**TA, 61**

Di *Ca‹n›picion*.

**[1]** *Canpicion* è una cittade ch’è in *Ta‹n›gut*, e è molto nobile e grande; e è capo della provincia di *Tangut*. **[2]** La ge‹n›te sono idoli, e àvi di quelli ch’adorano *Malcomet*, e èvi *cristiani*; e èvi in quella città III chiese grandi e belle. **[3]** Gl’idoli ànno badie e monisteri secondo loro usanza; egli ànno molti idoli, e ànnone di quegli che sono grandi X passi, tale di legno, tale di terra e tali di pietra; e sono tutti coperti d’oro, molto begli.

**[4]** Or sappiate che gli aregolati degl’idoli vivono più onestamente che gli altri. **[5]** Egli si guarda de lusuria, ma·nno l’ànno per grande peccato; ma se truovano alcuno uomo che sia giaciuto con femina contra natura, egli lo condanna a morte. **[6]** E sì vi dico ch’egli ànno lunare come noi abiamo lo mese. **[7]** E è alcuno lunare che niuno idolo ucciderebbe alcuna bestia per niuna cosa; e dura per V giorni, né non manicherebboro carne uccisa in quegli V die. **[8]** E’ vivono più onesti questi V die che gli altri. **[9]** Egli prendono fino in XXX femine e più e meno, secondo chi è ricco, ma sapiate che·lla prima tiene per la migliore; e·sse alcuna no·lli piace, egli la puote bene cacciare. Egli prendo per moglie la cugina e la zia, e nol tengono peccato. **[10]** Egli vivono come bestie.

**[11]** Or ci partiamo di qui, e conteremovi d’altre verso tramontana. **[12]** E sì vi dico che messer *Niccolò* e messer *Mafeo* e messer *Marco* dimorarono uno anno per loro fatti in questa terra. **[13]** Ora anderemo LX giornate verso tramontana.